

LA GAZZETTA D'ACQUI

E GIOVANE ACQUI
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

LA CITTA' E LE TERME

In questi giorni, vari giornali delle altre città si sono occupati delle nostre Terme, e noi abbiamo seguiti con attenzione gli avvertimenti loro. Ci parve dovere di cittadini e di pubblicisti il farlo, allo scopo di poter trarre profitto d'ogni loro cortese suggerimento. Molti altri desideri ci vennero espressi privatamente da forestieri e balneanti, e noi ne siamo loro grati.

In generale il tono delle osservazioni a noi rivolte, fu benevolo: c'è una consolante concordia di affermazioni che non solo le nostre Terme, ma anche l'intera città è su di una via di progresso. A dir vero, i miglioramenti si succedettero più rapidamente alle terme, almeno nella parte albergo, che in città: ma con un po' di buon animo, anche questa si andrà trasformando più rapidamente. L'impulso dato alle nuove costruzioni del ghetto, dell'asilo, delle nuove Terme, ecc., la bella sistemazione dell'antica piazza del pallone, la probabilità che col 1884 si inizi alle nuove Terme la cura invernale, il recente sviluppo di importanti stabilimenti vinicoli come quelli dei nostri egregi amici Beccaro, Menotti, Debenedetti ecc. la ripulitura testè compiuta delle case, l'incremento sempre maggiore della nostra Banca Popolare diretta dall'ottimo cav. Ricci: tutto concorre a promuovere l'abbellimento ed il progresso economico della nostra città.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI 6

IL RE DA QUADRI

LEGGENDA FIAMMINGA

— Come dunque, esclamò Giovanni, hai tu paura di me?... Forse t'inspiro orrore?... Dammi la tua mano, credo sia quella d'un amico.

Il giovinetto scosse il capo in segno di rifiuto, e levò al cielo i suoi due begli occhi pieni di tristezza.

— Ma chi sei tu dunque? ripeté Giovanni con voce supplicante.

Allora il giovinetto lo fissò per lungo tempo, mise la mano sul suo cuore e disse:

— La tua gioventù.

E venne meno.

In quel momento Giovanni si risvegliò e si trovò tutto bagnato di sudore.

VII.

Tra la coppa e le labbra.

Quando Giovanni si risvegliò, il sole già da varie ore rallegrava l'orizzonte. I raggi che penetravano attraverso le persiane entravano nella camera come

Ricordate voi o lettori, che cosa erano le nostre Terme quindici anni or sono, prima dell'impresa Carozzi? Se tutto il miglioramento che vi si è verificato, fosse avvenuto d'un tratto, non ne avremmo provato tutti la più intensa meraviglia? E bisogna convenirne: come albergo, il nostro stabilimento lascia ben poco a desiderare. Abbiamo anzi ogni speranza che con alcune piccole miglirie già progettate, e colla solerzia del nuovo conduttore, esso abbia ad innalzare sempre più la sua fama. I suoi corridoi vennero abbelliti di innumerevoli vasi di fiori che danno loro un'apparenza assai bella: ora si parla già di ascensori meccanici per sollevare i malati ai piani superiori, e persino di telefoni!

★

V'ha invece un altro punto, il quale richiede ancora tutta la nostra attenzione, ed è quello della cura. Su di essa noi diremo una parola schietta e franca, quale ce la ispira l'affetto che portiamo alla nostra città: ed il desiderio che nutriamo di vederla prosperare. La cura alle nostre Terme, si nuove che vecchie, è ancora completamente da organizzare. Bisogna che se ne persuada la cittadinanza ed il Municipio: bisogna che se ne persuada la nuova impresa, e così potranno facilmente porsi d'accordo per affrontare i sacrifici occorrenti ad introdurre i necessari miglioramenti. Forse questa convinzione esiste già dall'una parte e dall'altra, e tanto meglio: sarà più facile l'accordo e più pronta l'attuazione delle miglirie necessarie.

freccie di fuoco e formavano dei solchi di luce in cui si muovevano a danza come uno sciame di insetti lucenti, mille piccoli granelli di polvere. Al di fuori gli augelli garrivano sugli alberi, e la brezza mormorava a traverso le foglie tremolanti.

Questi giocondi presagi di un bel giorno, questo mattinale sorriso della natura ricondussero la calma nell'animo del giuocatore e gli fecero dimenticare le dolorose visioni della notte. Si alzò allegro e quasi felice. Era l'ultimo giorno che doveva passare nel paese: tutti i suoi preparativi di partenza erano fatti.

Egli aveva ordinato che gli fosse servita un'eccellente colazione. Si assise con quella posa che è propria d'uomo fiero della sua ricchezza ad una tavola coperta di tovaglia candidissima, carica di squisissime vivande, di vasellami d'argento celsati, di cristalli a riflessi splendidissimi e adorna di fiori che rallegravano a vederli. Giovanni non poté impedirsi di contemplare un istante tutto quel lusso di cui egli era l'oggetto ed in un il felice possessore.

Mollemente seduto sulla sua seggiola, le braccia incrociate e il sorriso sulle labbra, egli godeva con delizia di tali sontuosità senza pensare alla fonte da cui le aveva fatto scaturire. Finalmente si versò un bicchier di vino di Bordeaux, ed alzandolo all'altezza dei suoi occhi, prese uno spasso

Fu ottima l'idea di accrescere alle antiche Terme il numero dei camerini da fango: i nuovi costrutti rispondono alle maggiori esigenze ed incontrano l'approvazione generale. Noi desideriamo vederli tutti prontamente finiti. Ma anche giunti là, non potremmo ancora arrestarci. Ciò che a noi manca ancora, è un piano organico e sistematico, nel quale si stabiliscano quali cure vogliamo introdurre, come le si debbano ripartire fra le antiche e le nuove Terme: quali siano i modi ed il tempo dell'attuazione loro. Questo è quello che ancora ci manca. Forse al nostro Municipio ci si sta già pensando: sappiamo che in proposito furono consultate persone esperte e valenti costruttori di stabilimenti termali. Se prima che passi l'anno, il nostro Municipio sarà in grado di annunciarci di essersi posto d'accordo col nuovo conduttore per la pronta esecuzione di un piano organico e generale relativo ai mezzi di cura, noi non abbiamo dubbio ch'esso farà opera utilissima al bene della nostra città, e che avrà come sempre, l'appoggio cordiale e numeroso della cittadinanza.

★

I mezzi di cura in Acqui non rispondono più ai progressi né della scienza, né della pratica moderna. Gli stabilimenti termali, quelli stranieri soprattutto, hanno fatto dei passi giganteschi in questo ramo ed in confronto di noi. Dobbiamo adunque seguire una nuova via. Già ce la additarono più volte i pregevoli scritti sulle nostre Terme dell'egregio Dott. DeAlessandri, e la dili-

a veder la luce penetrare e scintillare nel liquore trasparente e vermiglio.

— Decisamente la vita è una dolce cosa, disse egli sorridente al suo bicchiere.

In quel momento egli sentì qualche clamore nella sua anticamera.

— Andate un po' a vedere ciò che vi passa, diss'egli con indifferenza al suo cameriere.

Il cameriere ritornò tosto a dirgli che un mendicante s'ostinava a rimanere nel vestibolo e a piagnucolare, malgrado i rifiuti reiteirati dei lacché e le loro istanze per farlo uscire.

— Avevo già dato l'ordine, disse Giovanni con durezza, di non lasciar penetrare in casa mia alcuno di quegli sciagurati. Andate, e si cacci via all'istante.

Il cameriere uscì di nuovo, ma tosto il rumore e le grida raddoppiarono. Giovanni impazientitosi alzò per andar egli stesso a far eseguire i suoi ordini. Giunto al vestibolo, vide a terra un povero uomo che si dibatteva contro i suoi domestici. Questi lo lasciarono libero vegghendo il loro padrone, e il mendicante, raccogliendo il suo cappello che nella lotta era caduto per terra, si mise ad implorare la pietà di Giovanni. Egli chinava umilmente il capo, una barba fitta e trascurata nascondeva quasi intieramente tutto il suo viso, una blouse grigia copriva appena il suo petto che